

**COMUNE DI REGGIO EMILIA**  
**Area Cura della Comunità e della Città Sostenibile**  
**Servizio contrasto alle povertà urbane**

**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-  
PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E  
SS.MM.II., AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL  
TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA  
NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE  
DI REGGIO EMILIA**

**TRA**

· **Comune di Reggio Emilia** (in seguito Comune) con in persona del Dott. Antonio Costantini nella qualità di Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà Urbane, per la carica domiciliato presso la sede del Comune in Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1 P.Iva/Cf 00145920351.

**E**

· **L'Ovile Cooperativa di solidarietà sociale scrl**, rappresentata dal sig. Valerio Maramotti, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante, con sede legale a Reggio Nell'Emilia (RE) Largo Marco Gerra n.1, C.F. / P.Iva, Iscrizione Registro Imprese n.01541120356

**PREMESSO CHE**

- il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (Riforma Cartabia) ha introdotto una disciplina organica della giustizia riparativa, con l'obiettivo di promuovere percorsi volontari di dialogo tra autore del reato e vittima, anche con il coinvolgimento della comunità;
- l'art. 63 del suddetto decreto, in particolare, prevede l'istituzione di Centri per la giustizia riparativa in ogni distretto di Corte d'Appello, con il compito di: coordinare i programmi di giustizia riparativa, garantire livelli essenziali delle prestazioni, collaborare con autorità giudiziarie, enti locali, servizi sociali e associazioni;
- il sistema introdotto dalla riforma Cartabia si articola su più livelli:
  - la Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, della quale il Ministero della Giustizia si avvale per provvedere al coordinamento nazionale dei servizi stessi, esercitando le funzioni di programmazione delle risorse, di proposta dei livelli essenziali delle prestazioni e di monitoraggio (articolo 61 del decreto legislativo n. 150/2022);
  - le Conferenze locali per la giustizia riparativa, una per ciascun distretto di Corte di Appello, cui spetta individuare, nell'ambito territoriale di competenza, previa ricognizione delle esperienze di giustizia riparativa in atto, uno o più enti locali cui affidare l'istituzione e la gestione dei Centri per la giustizia riparativa (articoli 63 e 92 del decreto legislativo n. 150/2022);
  - i Centri per la giustizia riparativa, cioè le strutture pubbliche cui competono le attività necessarie all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi di

giustizia riparativa (articoli 42, comma 1, lett. g), 63 e 64, del decreto legislativo n. 150/2022).

- il sistema dei servizi per la giustizia riparativa è pertanto configurato secondo un modello organizzativo prossimo alle comunità territoriali, tenuto conto anche del fatto che la ricostituzione dei legami con la comunità è uno degli obiettivi dei programmi di giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, e che la comunità nella sua veste istituzionale riveste in tali programmi un ruolo primario, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera c), del medesimo decreto.

#### **DATO ATTO CHE:**

- la Conferenza locale del Distretto di Corte d'Appello di Bologna, nella seduta del 01/07/25, ha concluso la ricognizione dei servizi di giustizia riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati specializzati, convenzionati con il Ministero della Giustizia o operanti in virtù di protocolli d'intesa stipulati con gli uffici giudiziari o con altri soggetti pubblici, presenti nel proprio distretto di Corte d'Appello, operanti alla data del 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022;
- nella medesima seduta il Comune di Reggio Emilia ha manifestato formalmente la propria disponibilità ad assumere l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa con l'obiettivo di:
  - promuovere la coesione sociale e la ricostruzione della fiducia tra cittadini, favorendo il dialogo e la pacificazione tra autori e vittime;
  - valorizzare le risorse del territorio mediante il coinvolgimento delle reti locali e dei soggetti istituzionali e sociali già attivi;
  - collaborare con il Ministero della Giustizia per dare concreta attuazione al sistema dei servizi di giustizia riparativa delineato dalla Riforma Cartabia, rafforzando il ruolo delle comunità locali nei percorsi di responsabilizzazione e mediazione.
- con deliberazione di Giunta Comunale numero 203 del 02/10/2025 si è provveduto ad approvare lo schema di protocollo d'intesa triennale tra Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Bologna e il Comune di Reggio Emilia per l'istituzione del Centro di giustizia riparativa

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo Settore che disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITamento
- l'art. 6 del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" il quale riconosce che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, "può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la L.R. 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";

- le Linee Guida Anac n. 17 approvate con delibera 382/2022, recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali, che chiariscono al punto 2.2 per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore si applicano le disposizioni della L. 241/1990 e che le amministrazioni possono far riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, avente ad oggetto le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore;
- le medesime, al successivo punto 2.3, precisano che trova comunque applicazione l'art. 26 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza e, pertanto, le Pubbliche amministrazione sono tenute, a pena di inefficacia, a pubblicare sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente", gli atti relativi agli interventi in co-programmazione e co-progettazione e a tali procedure si applica anche la normativa in materia di tracciabilità finanziaria (L. 136/2010);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021, riportante le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" che individua, al capitolo 3, le finalità e le modalità di attivazione della co-progettazione ed i contenuti minimi del relativo avviso pubblico che dà inizio alla procedure, ed al successivo capitolo 6 le misure di trasparenza e pubblicità applicabili.

- con la Determinazione Dirigenziale n.267 del 13/02/2026 è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili allo sviluppo di una procedura di co-progettazione per la costituzione di un partenariato per la gestione di un centro di giustizia riparativa nel Distretto di Corte D'Appello di Bologna da istituire nel Comune di Reggio Emilia;

- con il medesimo provvedimento viene dato atto che:

- la co-progettazione in oggetto prevede un contributo erogato sensi dell'art.12 della L.241/1990 e pertanto non soggetto ad IVA in quanto non avente natura sinallagmatica;
- per la realizzazione della sopra citata co-progettazione, le risorse economiche complessive, aventi natura di contributo finalizzato, da accertare ed impegnare con atti dirigenziali successivi e distinti ammontano ad € 224.000,00 annui. Tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito del Decreto di riparto del MEF, o di successive comunicazioni da parte del Ministero.
- la durata presumibile della co-progettazione è di 3 (tre) anni, in analogia alla durata prevista per il protocollo d'intesa, a decorrere indicativamente dal mese di marzo 2026 (e comunque dalla stipula della convenzione o avvio delle attività nelle more della conclusione dei controlli). Il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'Ente Attuatore Partner (EAP), previa comunicazione/disponibilità di ulteriori risorse ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale;

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 24/02/2026 si è provveduto ad approvare il verbale di ammissione dei soggetti che avevano presentato apposita domanda ed a nominare la Commissione per l'esame delle proposte progettuali presentate;
- con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 02/03/2026 si è proceduto all'approvazione del verbale dei lavori della Commissione di valutazione per l'esame delle istanze pervenute e la

valutazione delle proposte progettuali e all'approvazione degli esiti finali in merito all'istruttoria pubblica in oggetto;

- con medesima Determinazione Dirigenziale sulla base degli esiti dei lavori della Commissione, sono stati individuati i soggetti con i quali procedere alla co-progettazione delle azioni progettuali previste dall'Avviso pubblico, dando atto che la proposta presentata dall'ETS L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE SCRL ha ottenuto, in base ai criteri indicati nel bando, un punteggio superiore a 60/100 e, pertanto, risulta ammesso al Tavolo di co-progettazione;
- in data 04/03/2026 si è riunito il Tavolo di co-progettazione presso la sede del comune, Area Cura della comunità e dellacittà sostenibile, Via Guido da Castello n.13

**TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOGGETTI COME SOPRA INDIVIDUATI,**

**CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 – OGGETTO, FINALITÀ E AZIONI**

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di un sistema di partenariato finalizzato all'istituzione e gestione di un centro di giustizia riparativa nel distretto di Corte D'Appello di Bologna nel Comune di Reggio Emilia, secondo le modalità e i requisiti descritti nel protocollo sottoscritto tra comune di Reggio Emilia e la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna, allegato alla presente convenzione, cui la proposta progettuale aderisce in tutte le sue parti.

L'attività, le finalità e le azioni oggetto di co-progettazione sono state declinate all'interno del Tavolo di co-progettazione, positivamente valutate dalla Commissione, in relazione al Documento progettuale posto a base della procedura ad evidenza pubblica. Similmente sono state declinate le risorse disponibili. A tal fine la Proposta progettuale e i Verbali del Tavolo di co-progettazione costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Il Progetto Definitivo in esito al percorso di Co-progettazione garantisce il pieno rispetto del Protocollo stipulato dal Comune di Reggio Emilia con la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna, i percorsi sono declinati in conformità al D.Lgs.150/2022.

Il progetto presentato, tra le altre cose stabilite dal Protocollo e da successiva comunicazione a mezzo PEC del Ministero della Giustizia m\_dg.DGMC.29/01/2026.0006686.U, agli atti PG\_2026/0030679 del 06/02/2026, prevede in capo all'ETS, quali requisiti di funzionamento del Centro di giustizia riparativa, così come definiti da Protocollo, i seguenti che si specificano:

- almeno sei mediatori esperti in giustizia riparativa (in possesso della qualifica legale e inseriti nell'apposito elenco di cui all'art.60, comma 2, d.lgs.150/2022) a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale in misura complessivamente corrispondente alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno, per un numero di ore pari a venti ore settimanali, per quattro settimane al mese, per dieci mesi l'anno;
- Garanzia di un numero totale di massimo tre interpreti a tempo pieno o di un numero di interpreti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di tre interpreti a tempo pieno (da intendersi per il calcolo venti ore settimanali, per quattro

settimane al mese, per dieci mesi l'anno), che siano anche traduttori e, ove necessario, anche di lingue storiche riconosciute.

Mediatori esperti in programmi di Giustizia Riparativa che potranno lavorare a contratto:

Nominativo	Numero iscrizione elenco ministeriale di cui al DM 9 giugno 2023	Data iscrizione elenco
Maurizio Gozzi	135	29/04/2024
Cecilia Olivi	206	15/05/2024
Caterina Pongiluppi	28	28/02/2024
Elena Torelli	199	10/05/2024
Giorgio Bazzega	219	15/05/2024
Enrico Serri	75	23/03/2024
Valeria Iotti	295	19/06/2024
Stefania Corradini	311	25/06/2024
Ambra Fontanili	267	29/05/2024
Germana Verdoliva	305	19/06/2024
Maria Inglese	304	19/06/2024
Luisa Manfredini	235	15/05/2024

Mediatori esperti in programmi di Giustizia Riparativa che potranno svolgere attività volontaria:

Sara Brazzali	274	29/05/2024
Davide Orlandini	106	09/04/2024
Giulia Notari	284	30/05/2024
Francesco Bedogni	299	19/06/2024

Mediatori penali in formazione, che possono svolgere volontariamente attività di supporto:

- Fabio Cernesi
- Rossella Veronesi

Mediatori linguistico culturali e interpreti:

- Miriam Iqbal

- Assetou Goumbane
- Aia Radwan

Ove l'elenco dei professionisti succitati subisse variazioni, l'ETS partner comunicherà formalmente al Comune i nuovi nominativi, fornendo tutte le informazioni e la documentazione richiesta ad attestare la conformità dei requisiti dei nuovi operatori al progetto. La comunicazione, controfirmata dal responsabile del procedimento per accettazione, sarà allegata alla presente convenzione senza necessità di rettifica della stessa.

I suddetti mediatori verranno impiegati come meglio specificato nel progetto art.6, che si richiama quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto dell'art.64, comma 2, del D.Lgs, 150/2022.

La strumentazione necessaria (ad esempio pc e telefoni con relativa connessione dati), qualora acquistata dall'EAP con fondi a valere della presente co-progettazione, rimarrà di proprietà del Comune al termine del progetto.

La sede del Centro, che rispetta i requisiti previsti, individuata da Cooperativa L'Ovile si trova presso la Polveriera, in piazzale Oscar Romero n.1/P a Reggio Emilia.

L'indirizzo PEC che sarà utilizzato per i flussi istituzionali e le comunicazioni verso le Autorità Giudiziarie è il seguente: [mediazione.ovile@pec.it](mailto:mediazione.ovile@pec.it)

## **Art. 2 – DURATA**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di convenzione avranno una durata triennale, in analogia alla durata prevista per il protocollo d'intesa, a far tempo dalla sottoscrizione, fatte salve nuove comunicazioni del Ministero e/o ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge. Qualora, per le annualità successive alla prima, non vengano confermate o assegnate ulteriori risorse finanziarie, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riduzione o alla cessazione anticipata delle attività oggetto della co-progettazione.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva altresì la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'Ente Attuatore Partner, previa comunicazione/disponibilità di ulteriori risorse ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale.

L'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, al fine di non interrompere interventi e servizi con impatto diretto sui beneficiari, di richiedere l'avvio delle attività progettuali anche prima di aver perfezionato la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione/convenzione, previa adozione dei necessari atti amministrativi.

## **Art. 3 – IMPEGNI DEI PARTNER**

I Partner si impegnano ad attivare tutte le forme di collaborazione reciproca nel comune intento di addivenire alla piena, positiva e integrale attuazione del Progetto unitario, concordando modalità, tempistiche e tutto quanto connesso alla realizzazione di tutte le attività/azioni prefissate sulla base dei contenuti concordati nel Progetto e nell'ambito delle decisioni stabilite nei diversi organismi di governance, che si riuniranno periodicamente, nel corso dell'intero sviluppo progettuale nei modi e nelle forme stabilite.

I Partner si impegnano ad attuare il Progetto secondo le modalità indicate nello stesso, parte integrante della presente convenzione, realizzando le azioni progettuali a loro riferite come specificate.

Il Comune di Reggio Emilia e l'EAP:

- attestano il rispetto delle previsioni normative, delle previsioni del Protocollo d'Intesa e dei Livelli essenziali e uniformi delle prestazioni, come stabiliti in Conferenza Unificata ai sensi dell'art.62 del D.Lgs. 150/2022;
- assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Al Comune di Reggio Emilia compete:

- ✓ la titolarità del Centro di giustizia riparativa, il coordinamento della governance e il mantenimento delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti del Ministero della Giustizia;
- ✓ il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio delle azioni e degli interventi in oggetto.

All'Ente Attuatore Partner compete:

- ✓ aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo, e quindi in convenzione;
- ✓ il rispetto di tutto quanto previsto dal d.lgs. 150/2022, dal testo LEP, dal Protocollo d'intesa tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Bologna e il Comune di Reggio Emilia;
- ✓ l'individuazione di un coordinatore tecnico di progetto, che si interfacci con il Servizio Contrasto alle Povertà Urbane;
- ✓ comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- ✓ redigere schede periodiche e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di del Centro di giustizia riparativa;
- ✓ la rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con le eventuali disposizioni definite ed indicate dallo specifico canale di finanziamento, e secondo le modalità che verranno, eventualmente, indicate dal Ministero della Giustizia e pertanto predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- ✓ assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- ✓ assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- ✓ assumere ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto. Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dall'EAP;
- ✓ osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. L'APE, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente

si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi;

- ✓ assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare l'EAP dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- ✓ rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
- ✓ sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- ✓ provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- ✓ comunicare al Servizio contrasto alle povertà urbane ogni cambiamento relativo al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
- ✓ garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e s.m.i.;
- ✓ rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- ✓ informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Reggio Emilia, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4571/19 del 05/02/2014 e successivamente aggiornato con Deliberazione G.C.n. 109 del 21/05/2019, far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- ✓ il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.).

Il Comune di Reggio Emilia e l'Ente Attuatore Partner si impegnano, all'interno del Tavolo di coprogettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità.

Ogni eventuale modifica al Progetto approvato dovrà essere concordata tra le parti e approvata, secondo le modalità previste, dal Comune di Reggio Emilia.

I Partner agiscono in totale autonomia finanziaria, con piena responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione delle attività di propria competenza.

I Partner si impegnano a garantire piena collaborazione nell'attuazione di tutte le attività finalizzate ai controlli e alle verifiche necessarie al fine della corretta realizzazione del Progetto, attraverso il monitoraggio tecnico e contabile.

Indipendentemente dal ruolo svolto, i Partner, ognuno per quanto di singola spettanza in esecuzione e nel rispetto di quanto delineato dal Progetto, si impegnano a:

1. comunicare al Comune di Reggio Emilia ogni variazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione;
2. realizzare con diligenza la quota parte delle attività che il Progetto affida ai singoli soggetti e, più in generale, adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione con la diligenza qualificata di cui all'art. 1176 c.c.;
3. tenere una contabilità separata delle risorse loro assegnate;
4. rendicontare le spese effettuate in conformità alle tempistiche ed alle modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione;
5. conservare in originale tutta la documentazione inerente e/o connessa alla realizzazione del Progetto, archiviandola in modo ordinato per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti;
6. comunicare tutti i dati relativi al pagamento con indicazione di un solo istituto di credito e il Codice Iban riferito all'EAP nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;

#### **Art. 4 – RIAPERTURA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

Il Comune e l'EAP condividono la possibilità di riprendere in qualsiasi momento il Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni.

È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

#### **Art. 5 – REFERENTI DEL PROGETTO**

Ciascun Partner si impegna ad individuare il proprio referente per la realizzazione del Progetto, e a comunicarlo prontamente al Comune che, a sua volta, individuerà il proprio referente progettuale.

#### **Art. 6– RISORSE ECONOMICHE**

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui alla presente convenzione l'Ente locale mette a disposizione dell'EAP selezionato **risorse complessive annuali** pari ad € 224.000,00, dando atto che tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito del decreto di riparto del MEF, o di successive comunicazioni da parte del Ministero, con eventuale necessità di rimodulazione delle attività e del budget sulla base dei nuovi importi, riferiti alle annualità successive alla prima. In caso di variazione delle risorse assegnate, si procederà alla conseguente rimodulazione delle attività progettuali e del relativo budget. Qualora, per le annualità successive alla prima, non vengano confermate o assegnate ulteriori risorse finanziarie, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riduzione o alla cessazione anticipata delle attività oggetto della co-progettazione;

Il Comune si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione nel limite massimo del finanziamento ministeriale concesso. A fronte dell'eventuale assegnazione in itinere di ulteriori risorse, gli importi sopra determinati potranno subire variazioni previa ri-progettazione delle attività e nel rispetto delle fonti di finanziamento sottostanti. Ove le sopravvenute maggiori risorse esorbitassero il limite del 30% del valore iniziale del progetto, la co-programmazione circolare dovrà essere riaperta previa nuova fase di evidenza pubblica per

consentire l'eventuale adesione di ulteriori ETS aventi i medesimi requisiti previsti nel presente primo avviso.

## **Art. 7 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'importo del contributo complessivo riconosciuto a L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione verrà corrisposto previa presentazione di idonea rendicontazione e secondo le modalità sotto dettagliate

L'EAP si obbliga inviare:

Le note di debito/fattura (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) elettroniche dovranno essere intestate e consegnate a:

Comune di Reggio Emilia – Servizio Contrasto alle Povertà Urbane

Piazza Prampolini n.1 – 42121 Reggio Emilia

**Codice Unico Ufficio IPA : A39PAK**

Ciascuna nota di debito/fattura (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) dovrà essere emessa in formato elettronico e riportare la dicitura “somme escluse dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art.2, comma 3 lettera a) del DPR 633/72, in quanto trattasi di erogazioni di denaro messo a disposizione per realizzare programmi e finalità a carattere generale e compensare i relativi costi” e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- oggetto della convenzione;
- numero CIG;
- data della convenzione stipulata;
- riferimento della determinazione dirigenziale di approvazione della spesa;
- importo complessivo;
- periodo di competenza;
- tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicato un solo istituto di credito e il Codice Iban riferito all'EAP) nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- ogni altra indicazione utile.

Il pagamento della nota di debito/fattura (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) elettronica avverrà previa rendicontazione e verifica delle attività previste dal Progetto.

Gli impegni di spesa, a titoli di trasferimenti a istituzioni sociali private, verranno assunti in favore dell'EAP.

È fatta salva, comunque, la possibilità per il Comune di Reggio Emilia di richiedere all'EAP ogni ulteriore informazione tecnica e contabile utile alla comprensione delle attività effettivamente rese.

## **Art. 8 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO**

Il Progetto è sottoposto ad una costante azione di monitoraggio e alla valutazione dei risultati attesi attraverso specifici indicatori di processo e di risultato. I Partner collaborano alla governance del Progetto, in tal senso la Proposta progettuale e i Verbali del Tavolo di co-progettazione declinano l'attività.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva la possibilità di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni previste, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'EAP, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste

## **Art. 9 – RENDICONTAZIONE**

L'EAP procederà alla rendicontazione delle attività svolte, secondo i tempi e le modalità indicate nella Proposta progettuale e i Verbali del Tavolo di co-progettazione, in modo che il Comune di Reggio Emilia possa svolgere le attività di controllo previste.

Tutte le attività previste dal progetto prevedono il rimborso delle spese sulla base dei costi reali sostenuti, interamente documentati con pezze giustificative e di altri dati attività necessari.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, tramite proprio personale o Ente appositamente incaricato, tutti i controlli e le verifiche ritenute necessarie al fine di una corretta realizzazione del Progetto.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto e previste nell'ambito del progetto ministeriale di riferimento; non saranno pertanto ammesse spese diverse. L'EAP dichiara di essere edotto di tale previsione e di approvarla espressamente.

Con cadenza concordata l'EAP presenterà una relazione, nella quale sarà indicato anche l'eventuale impatto sociale sulla comunità di riferimento, determinato dall'attuazione del Progetto.

## **Art. 10 – ASSICURAZIONE**

L'EAP si obbliga, ove già non sussista una polizza, a stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento alle azioni progettuali di propria competenza, con un numero di sinistro illimitato e con validità non inferiore alla durata del Progetto a copertura dei seguenti rischi:

- infortuni subiti dai soggetti partecipanti alle iniziative nei luoghi di realizzazione del Progetto;
- danni arrecati dai soggetti partecipanti all'iniziativa, a terzi, durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione;
- danni arrecati ai beni e arredi di proprietà del Partner.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, L'EAP può dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

Copia della polizza dovrà essere prodotta al Comune di Reggio Emilia.

## **Art. 11 – RESPONSABILITÀ**

L'EAP è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle attività oggetto della presente convenzione di specifica competenza come declinato nel Progetto .

È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del Progetto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

È fatto obbligo all'EAP di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

## **Art. 12- INADEMPIENZE**

Ove siano accertate negligenze o inadempienze riguardanti i contenuti della presente convenzione il Comune di Reggio Emilia, si riserva la facoltà di adottare gli interventi più appropriati al fine di rimuovere/superare le problematiche emerse.

## **Art. 13 – RISOLUZIONE**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione, per inadempienza dell'EAP il Comune liquiderà le sole spese da questi sostenute e documentate, fino al ricevimento della diffida.

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge, il Comune di Reggio Emilia ha facoltà di risolvere la convenzione di diritto nei confronti di uno o più Partner, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e salvo ogni rivalsa per danni e nei seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico dell'EAP;
- b) messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte dell'EAP;
- c) nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati con gli Organi competenti, risultino dichiarazioni mendaci;
- d) qualora l'EAP interrompa le attività senza giustificato motivo;
- e) qualora l'EAP si renda colpevole di frode;
- f) violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. Maggiormente rappresentative;
- g) violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza delle disposizioni in materia di assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e similari;
- h) nel caso in cui le transazioni finanziarie relative alla medesima siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste italiane S.p.A., così come previsto dall'art.3, comma 8, Legge 136/2010;
- i) difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal Progetto;
- j) la violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;
- k) il mancato rispetto dei principi e delle garanzie disciplinate dal D.lgs. 150/2022;

- l) Qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto/convenzione sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico del soggetto oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile;
- m) nei casi previsti dall'art. 2 e dall'art.6

La risoluzione della convenzione è notificata al Partner a mezzo PEC.

#### **Art. 14 – DIVIETO DI CESSIONE**

È vietata la cessione della convenzione sia totale che parziale. è ammessa la cessione dei crediti.

#### **Art. 15 – MODIFICA ASSETTI**

L'EAP è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni modificazione intervenuta nella propria struttura e negli organismi tecnici amministrativi.

#### **Art. 16 – OBBLIGO TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'Ente partner assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla presente convenzione, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al committente.

L'EAP si impegna in ogni caso all'osservanza di tutta la normativa vigente, anche se emanata in corso della presente convenzione da Autorità competenti e a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza della stessa.

#### **Art. 17 – CONTROLLI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Tutti i controlli sui requisiti previsti sono stati avviati presso gli Enti competenti e alcuni sono tuttora in corso di acquisizione, come da richiesta PG 2026/0060216 del 10/03/2026. La permanenza dell'efficacia della presente convenzione è pertanto subordinata all'esito positivo di tali controlli.

La presente convenzione verrà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso in cui dovessero pervenire dagli organi competenti comunicazioni con esito negativo così come previsto dall'art. 92 commi 2, 3 e 4 del D.lgs. 159/2011.

#### **Art. 18 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**

Con la sottoscrizione della presente convenzione:

- L'EAP dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dal Comune di Reggio Emilia presso la Prefettura di Reggio Emilia, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/reggioemilia>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
- L'EAP si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione e di ogni illecita richiesta di denaro o utilità, ovvero offerta di protezione, (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere) che venga avanzata nel corso della esecuzione del contratto nei confronti dell'EAP, del legale rappresentante, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa o di un suo rappresentante o dipendente, dandone notizia senza ritardo alla Prefettura. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto.
- L'EAP dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere rilasciate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 84 e art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011. Il medesimo effetto risolutivo deriverà dall'accertata sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. In tale ipotesi a carico dell'EAP oggetto dell'informativa interdittiva sarà applicata anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, fatte salve le utilità conseguite, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte dell'Ente locale, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa alla prima erogazione utile.
- L'EAP dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
- L'EAP dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge n. 136/2010 qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art.3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore alla soglia limite stabilita dalla legge per i trasferimenti in denaro contante, relativi ai contratti di cui alla presente Intesa attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- Il Comune di Reggio Emilia si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore e/o legale rappresentante dell'ETS o dei componenti la compagine sociale, dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 416 bis, 416 ter c.p.

### **Art. 19 – OSSERVANZA LEGGI E DECRETI**

I Partner si impegnano all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti vigenti o emanati anche in corso della presente Convenzione da Autorità competenti e a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle stesse.

Ogni Partner si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa in materia di erogazione di servizi e di coprogettazione e al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

### **Art. 20 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi della vigente normativa, l'EAP assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo al Comune di Reggio Emilia per le rispettive competenze.ù

Responsabile del trattamento per l' EAP è l'Avv. Stefano Domenichini

### **Art. 21 - SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE**

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'EAP. La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

### **Art. 22 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie relative alla presente convenzione o comunque alla stessa anche indirettamente connesse sarà competente in via esclusiva il Foro di Reggio Emilia.

### **Allegati parte integrante:**

- Progetto ad esito della co-progettazione (non pubblicabile per la presenza di dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679).”
- Verbali del tavolo di co-progettazione
- Protocollo d'intesa triennale tra Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Bologna e il Comune di Reggio Emilia per l'istituzione del Centro di giustizia riparativa

### **Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016**

Il Regolamento in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte alla presente convenzione.

Poiché le attività previste dalla presente convenzione comportano in capo al contraente il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare il partner di co-progettazione quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza della convenzione in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività del progetto per la gestione di un CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA comportano il trattamento di dati personali e/o "categorie particolari di dati" (ex dati sensibili) come definiti dal Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii. relativi agli utenti coinvolti nella progettualità. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono le persone coinvolte sia autori di reato che vittime di reato coinvolti nella progettualità, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità strettamente necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate in premessa.

L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuta a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione della Convenzione nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'Articolo 28 del Regolamento stesso

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia.

Nello svolgimento delle attività correlate alla convenzione in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla
- protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della
- normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017;
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali
- nell'ambito della convenzione in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nella presente convenzione ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi alla presente convenzione. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;
- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;

- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione della convenzione di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia della presente convenzione e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia della convenzione stessa.

Le parti dichiarano Letto, approvato, sottoscritto.

Comune di Reggio Emilia

Il Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà Urbane

*Dott. Antonio Costantini*

*(firmato digitalmente)*

L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL

*(firmato digitalmente)*

*Valerio Maramotti*

Il Legale rappresentante

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante de L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL, quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 6, 10 e 11)